

E' l'ultima frontiera delle ricerche

Ecco gli "ECAgents", robot capaci di comunicare tra loro

MILANO - Nuovi robot crescono tra le mura dei laboratori europei. Sono gli ECAgents, robot capaci di lavorare in gruppo e di comunicare tra loro. Si allenano a cooperare per raggiungere gli obiettivi, ma decidono autonomamente, senza essere telecomandati. Sono in grado di sviluppare un proprio linguaggio basato su suoni o segnali luminosi che utilizzano per muoversi in maniera coordinata anche in ambienti sconosciuti. Sviluppati nell'ambito del progetto europeo "ECAgents", coordinato da Stefano Nolfi dell'Istituto di scienze e

tecnologie della cognizione (Istc) del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), questi robot potranno intervenire, coordinandosi, in zone devastate per identificare persone bisognose di aiuto, ma potranno essere applicati anche nello sviluppo di nuovi sistemi per la mobilità urbana, per la telefonia mobile e il World Wide Web. Essi dunque rappresentano la conquista più recente delle ricerche nell'ambito della robotica e di quella parte delle scienze cognitive che studia l'evoluzione della comunicazione animale e del linguaggio umano.